



Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 11/C del 28.9.2020, ha esaminato il progetto di Bilancio della Camera di commercio di Bergamo relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2020 che è stato predisposto dalla Giunta Camerale con delibera n. 27 del 19 aprile 2021.

Il progetto di bilancio di esercizio viene sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Ricevimento del Bilancio d'esercizio

Il Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa è accompagnato dagli allegati previsti dal D.P.R. 254/2005 recante il "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*" e dagli allegati predisposti secondo criteri di armonizzazione contabile di cui al comma 3 dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale 27.3.2013, dai prospetti SIOPE ed è stato messo a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 30 del sopracitato D.P.R.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha pertanto proceduto alla verifica del Bilancio di esercizio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite e tenuto conto di quanto indicato dalla vigente richiamata normativa.

Nella redazione del Bilancio di esercizio è stato inoltre tenuto conto delle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5.2.2009, che ha fornito indirizzi interpretativi delle norme contenute nel citato D.P.R. 254/05 nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In via preliminare, si evidenzia che, a causa del perdurare dello stato di emergenza sanitaria da COVID 2019, i termini di approvazione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'annualità 2020 delle Camere di Commercio, sono stati prorogati al 30 giugno 2021 per effetto dell'art. 3 del D.L. 30 aprile 2021, n. 56 "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" anche se l'Ente procede con l'approvazione secondo il calendario già programmato.

Resoconto delle verifiche

Il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dalle norme vigenti, sia dal presente Collegio nominato da fine Relazione dei Revisori al Bilancio d'esercizio 2020 – Allegato Verbale n. 3/2021



Collegio dei Revisori dei Conti

settembre 2020, che dal precedente Collegio come risulta dai relativi verbali, ivi comprese quelle previste dall'art. 17 commi 5 e 6 della L. 580/1993 come modificata dal D.lgs. n. 219/2016 e dagli articoli 29 e seguenti del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha proceduto, in conformità allo statuto dell'Ente e alle disposizioni vigenti in materia di vigilanza ad effettuare, per il periodo di propria competenza, i controlli sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in particolare verifica e attesta:

- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- l'esistenza delle attività e delle passività e la loro corretta esposizione in bilancio nonché l'attendibilità delle relative valutazioni;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione delle spese secondo la codifica SIOPE per Missioni e Programmi, ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e delle successive note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.9.2013 e n. 50114 del 9.4.2015;
- che il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo le disposizioni dell'art. 6 del predetto decreto e secondo lo schema allegato alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015.
- che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono conformi alle disposizioni normative (artt. 21 e 22 D.P.R. n. 254/2005 e artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis C.C.) con l'analisi, a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate;
- che il contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione e sui risultati è conforme a quanto previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005;
- che al bilancio sono allegati i seguenti prospetti e schemi previsti ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.3.2013:
 - a. il Conto Economico riclassificato sia redatto secondo lo schema allegato 1) al citato decreto,



Collegio dei Revisori dei Conti

- b. il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c.1 e 2 al citato decreto,
- c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2012,
- d. i prospetti Siope di cui all'articolo 77-quater c. 11 del decreto legge 25.6.2008 n. 112, convertito in Legge 133/2008,
- e. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del citato decreto.

Dai verbali delle verifiche effettuate dal Collegio durante l'esercizio 2020 si evince che:

- i controlli sui valori di cassa e sui titoli posseduti dall'Ente hanno sempre confermato la corrispondenza con la situazione contabile;
- gli obblighi dichiarativi e comunicativi posti a carico dell'Ente, con particolare riferimento a quelli in materia fiscale, sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge;
- risultano versate nei termini di legge le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali;
- non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Corrispondenza alle scritture

Il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che dalle scritture contabili emergono le seguenti risultanze riportate nel Bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Bergamo al 31.12.2020 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)

ATTIVITA'	2020	2019	variazione	variazione %
a) Immobilizzazioni	38.773.138	39.964.095	-1.190.957	-2,98%
b) Attivo circolante	35.004.529	35.309.695	-305.166	-0,86%
c) Ratei e risconti	3.794	3.309	485	14,66%
Totale Attività	73.781.461	75.276.829	-1.495.368	-1,99%
Patrimonio netto iniziale	24.210.583	24.210.583	0	0,00%
Avanzi esercizi precedenti	33.932.597	33.632.433	300.164	0,89%
Risultato economico d'esercizio	-2.178.117	296.845	-2.474.962	-833,76%
Riserve da partecipazioni, da iniziativa Confiducia e da rivalutazione beni patrimoniali	3.465.746	3.156.104	309.642	9,81%
PATRIMONIO NETTO	59.430.809	61.295.965	-1.865.156	-3,04%
PASSIVITA'				
c) Trattamento di fine rapporto	3.374.804	3.401.397	-26.593	-0,78%
d) Debiti di funzionamento	9.973.480	10.387.100	-413.620	-3,98%
e) Fondi per rischi e oneri	949.923	188.831	761.092	403,05%
f) Ratei e risconti passivi	52.445	3.536	48.909	1383%
Totale Passività	14.350.652	13.980.864	369.788	2,64%
Totale a pareggio	73.781.461	75.276.829	-1.495.368	-1,99%



CONTO ECONOMICO (valori in Euro)

CONTO ECONOMICO	2020 <i>A</i>	2019 <i>b</i>	Variazione <i>c=a - b</i>	Differenza % <i>c/b</i>
<i>Valore della produzione</i>	18.103.670	18.530.915	-427.245	-2,31%
<i>Costo della Produzione</i>	20.919.139	19.788.093	1.131.046	5,72%
Differenza tra valore e costi della produzione	-2.815.469	-1.257.178	-1.558.291	123,95%
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	15.571	894.342	-878.771	-98,26%
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	65.011	-138.072	203.083	-147,08%
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	556.770	797.753	-240.983	-30,21%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-2.178.117	296.845	-2.474.962	-833,76%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2020 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2020 <i>(a)</i>	Conto economico anno 2020 <i>(b)</i>	Variazione <i>+/-c=b - a</i>	Differenza % <i>c/a</i>
<i>Proventi correnti</i>	18.048.250	18.103.670	55.420	0,31%
<i>Oneri Correnti</i>	22.789.870	20.919.139	1.870.731	8,21%
Differenza tra valore o costi della produzione	-4.741.620	-2.815.469	1.926.151	-40,62%
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	18.740	15.571	-3.169	-16,91%
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	65.000	65.011	11	n.c.
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	-100.000	556.700	656.700	n.c.
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-4.757.880	-2.178.117	2.579.693	-184%

Criteri di valutazione e informazioni sui dati di Bilancio:

Si evidenzia, in particolare, che:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e sono direttamente rettificate dalle relative quote di ammortamento;



Collegio dei Revisori dei Conti

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione al grado di utilizzo, di deperimento e di obsolescenza dei beni stessi e incrementato degli oneri di manutenzione straordinaria, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. 254/2005. Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Anche per il 2020 è stata interrotta la procedura di ammortamento del Palazzo Sede e Palazzo Contratti in quanto il valore di bilancio risulta molto inferiore rispetto al corrispondente valore di mercato. Nel 2020 sono stati rilevati gli aumenti di valore delle immobilizzazioni in conseguenza della fine lavori di ristrutturazione e adeguamento tecnologico delle sale conferenze del Palazzo Contratti. Il valore delle immobilizzazioni iscritte a bilancio corrisponde al valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali rilevate nel libro cespiti.

- le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese collegate, partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, e prestiti concessi al personale; le partecipazioni in imprese collegate, di cui all'art. 2359 terzo comma del Codice Civile, sono state valutate per un importo pari alla corrispondente quota di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Per quelle già esistenti alla data dell'1.1.2007 e valutate, ai sensi dell'art. 25 del D.M. 287/1997, secondo il patrimonio netto, la richiamata circolare del Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto che venga mantenuto il valore dell'ultima valutazione effettuata, fatti salvi i casi di perdita durevole.

Tra gli altri investimenti mobiliari sono iscritte le quote del fondo "Finanza e Sviluppo Impresa", Fondo comune di investimento di tipo chiuso promosso da Futurimpresa S.p.a. - ora Azimut. Alla data del 31.12.2020 sono stati versati alla SGR € 4.554.957. Nel corso del 2020 il Fondo ha provveduto al quarto rimborso di quote di precedenti investimenti per € 1.748.154 importo che è risultato superiore di € 65.011 rispetto alla valutazione iscritta nel bilancio d'esercizio del 2019 pari a € 1.683.143. Il maggior importo è stato considerato quale rivalutazione delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti per adeguamento al Net Asset Value comunicato dalla società di gestione del Fondo.

Nel 2020 sono state registrate rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie per complessivi € 188.277 relative all'adeguamento della valorizzazione del patrimonio netto



Collegio dei Revisori dei Conti

2019 delle partecipazioni in Agenzia per il Turismo Sc.ar.l.(€ 5.400), Bergamo Fiera Nuova S.p.A. (€ 143.580) e Tecnodal srl (€ 39.257);

- le rimanenze, costituite da beni destinati all'attività istituzionale e commerciale sono iscritte al costo di acquisto;
- i crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo.

I crediti relativi al diritto annuale (comprensivi di sanzioni pari al 30% del dovuto e degli interessi) sono stati valutati conformemente ai criteri di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5.2.2009 ed esposti al netto del fondo svalutazione, costituito così come specificamente dettagliato nella nota integrativa che indica i relativi criteri di valutazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per il credito da diritto annuale 2020 pari a € 2.739.410 è stato integrato dalle ulteriori quote di accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale per le annualità 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 per adeguare l'importo del credito residuo ad una maggiore quota percentuale di mancata riscossione.

E' inoltre stato iscritto apposito accantonamento a fondo svalutazione crediti per la quota di credito da interessi per diritto annuale maturati nel 2020 relativi all'annualità 2019;

- le disponibilità liquide, riferite alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale sono risultate pari a € 31.998.287. Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.
- I risconti attivi riguardano pagamenti effettuati nel 2020 per la quota di competenza 2021 relativi a canoni, abbonamenti e contratti di assistenza;
- Il patrimonio netto al 31.12.2020 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.865.156 derivante dall'effetto combinato della contabilizzazione del disavanzo di esercizio (€ -2.178.117), dall'aumento della riserva da partecipazioni (€ + 188.277), dall'iscrizione della riserva da rivalutazione beni patrimoniali per l'apprezzamento dei beni catalogati quali "opere d'arte" (€ + 124.678) al netto del decremento del Fondo di riserva per l'iniziativa Confiducia (-€ 3.313).
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, è stato determinato secondo il vigente contratto di lavoro e comprende anche le quote del personale aderente a fondi di previdenza complementare Fondo Perseo Sirio.



Collegio dei Revisori dei Conti

- I debiti di funzionamento sono indicati al valore nominale ed ammontano complessivamente a € 9.973.480 di cui, in particolare, € 576.062 verso fornitori, € 5.224.046 per interventi economici anche finalizzati ad iniziative promozionali, € 289.279 relativi a debiti verso l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo.
- il fondo rischi e oneri è costituito da accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, quali in particolare spese future per le posizioni deteriorate dell'iniziativa Confiducia, stima oneri per rinnovi contrattuali per l'Area Funzioni Locali, triennio 2019-2021, e risparmio per buoni pasto non riconosciuti a seguito del ricorso allo smart-working.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

La Relazione sulla gestione e sui risultati illustra:

1. il contesto economico/istituzionale fortemente condizionato dalla situazione emergenziale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2020;
2. i risultati conseguiti integrati con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi di cui all'articolo 5 comma 3 del decreto 27.3.2013;
3. il rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Sia la Nota Integrativa che la Relazione sulla gestione e sui risultati forniscono informazioni complete ed esaustive sull'attività svolta dall'Ente nel 2020.

Il Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale ha reso in data 15 aprile 2021 nella propria relazione il proprio parere positivo al Bilancio di esercizio 2020 che chiude in pareggio con un contributo in conto esercizio pari a € 517.178.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che l'Ente:

- ha adempiuto alle norme in materia di contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento alle novità introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 che ha definito un nuovo limite complessivo di spesa per l'"acquisizione di beni e servizi", ha incrementato del 10% il versamento al bilancio dello Stato rispetto a quanto dovuto alla data del 31 dicembre 2018, e ha definito una limitazione alle spese per la gestione delle strutture informatiche basata sulla spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017;



Collegio dei Revisori dei Conti

- ha rispettato la normativa in materia di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali; l'indicatore annuale è pari a -9,642; al riguardo evidenzia che non vi sono stati pagamenti di debiti oltre i termini di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 231/2002 e ha adempiuto ai relativi obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 33 del D.Lgs. 33/2013.

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia quanto segue:

- la gestione corrente registra un disavanzo di € 2.815.469,
- la gestione finanziaria registra un avanzo di € 15.571,
- la gestione straordinaria registra un avanzo di € 556.770,
- le rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale evidenziano un saldo positivo pari a € 65.011,
- il Bilancio d'esercizio chiude con un disavanzo di € 2.178.117.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, così come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005 alla luce di quanto precede e delle considerazioni formulate nel verbale di seduta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 68 e 73 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, tenuto conto della particolare situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 che ha richiesto la necessità di adottare modalità alternative a quelle consuete, effettuando un controllo a distanza mediante l'uso di strumenti informatici,

attesta

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio,
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione,
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati,
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili

esprime

parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del bilancio d'esercizio 2020 nei termini proposti dalla Giunta.

Bergamo, 5 maggio 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Rosa Adobati

Presidente

Dott. Vincenzo Maria Di Maro

Componente effettivo



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Carlo Alberto Mantegazza

Componente effettivo

Mantegazza Carlo Alberto

9

